

**GARCIA MARQUEZ TUTTO SUL SUO ROMANZO EROTICO**

A. MONDADORI

28 OTTOBRE 2004 ANNO XLII N. 44 (2010)  
2,80 EURO (in Italia)

**Panorama**

www.panorama.it



**SESSO  
2004**

**MAI PIÙ**

**IN SQUALIDE CAMERE,  
MA IN ALCOVE ELEGANTI  
E PIENE DI COMFORT  
E PRIVACY.**

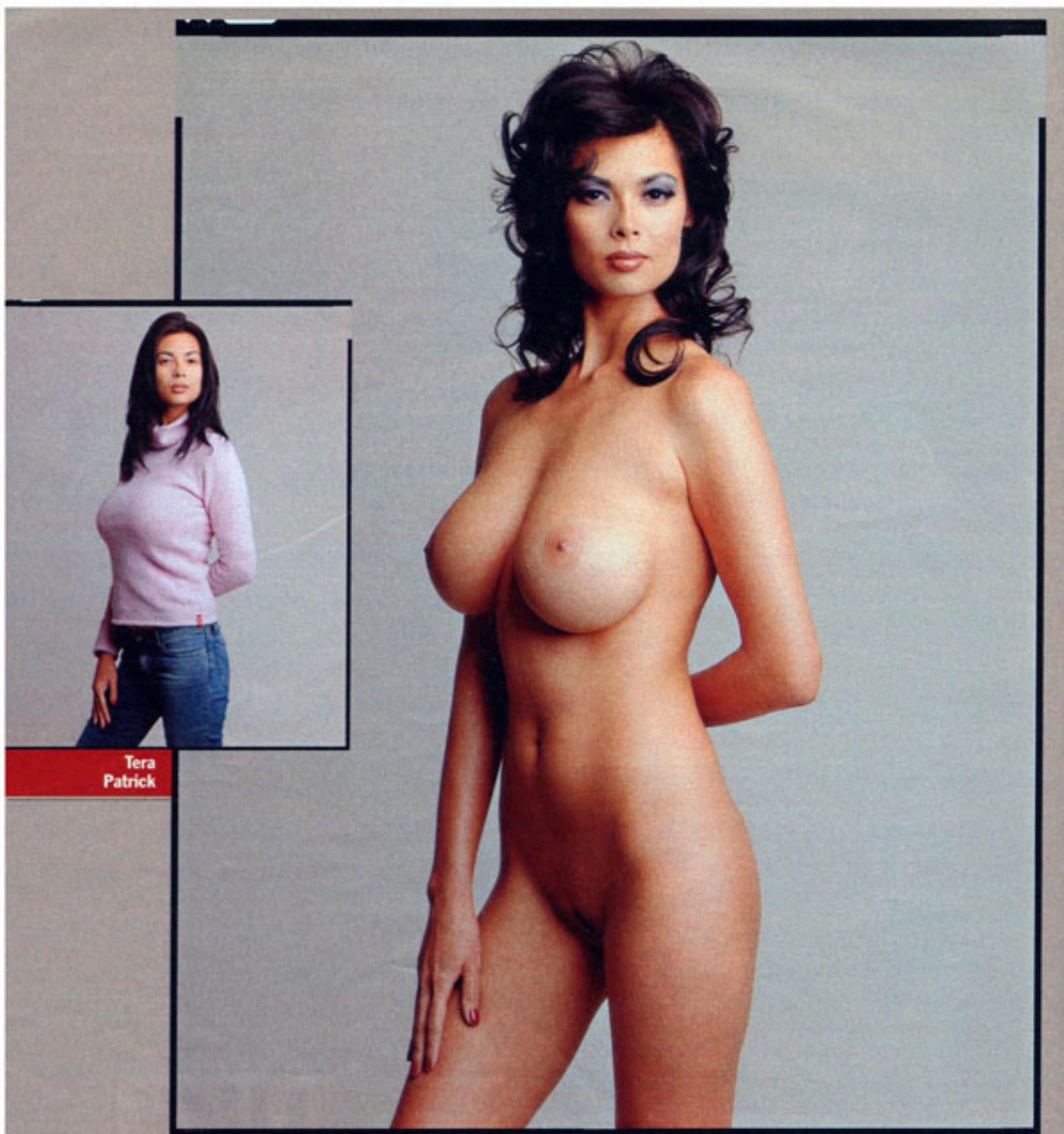
**GLI AMORI CLANDESTINI  
TROVANO LA LORO  
CORNICE IDEALE  
NEI SUPERALBERGHI  
A ORE.  
ECCO I MIGLIORI.**

# GRAND **M**otel ITALIA

Magda Gomez,  
star della trasmissione tv  
«Markette», fotografata  
da Guido Argentini

**QUESTA SETTIMANA**

**Elezioni americane** La sfida di Miami **Finanziaria** Le verità (comode e scomode) sulla manovra  
**Cattolici** Perché l'Europa li odia **Reportage** Las Vegas, la città pazza **Esclusivo** Bevilacqua e la mamma



Tera  
Patrick

**ESCLUSIVO** TRENTA FAMOSI ATTORI E ATTRICI A LUCI ROSSE  
RITRATTI DA TIMOTHY GREENFIELD-SANDERS

**Più star che porno**





Belladonna

I protagonisti dei film «per soli adulti» sono ormai icone della contemporaneità, al pari delle celebrità del cinema, del rock, della politica. Un noto fotografo americano li immortalava con il rigore dovuto ai personaggi che incarnano lo spirito del tempo.

■ di DEMETRIO PAPARONI - da New York

**S**e ne parla da mesi, ora è finalmente uscito negli Stati Uniti: *XXX, 30 Porn Star Portraits*, il nuovo libro di ritratti fotografici di Timothy Greenfield-Sanders. Il volume raccoglie ritratti di 30 famose pornostar americane, presentate in due diversi scatti che si fronteggiano e nei quali i soggetti sono esibiti sia nudi sia vestiti. Per il resto le due immagini sono iden- ▶

Questi ritratti, nudi e vestiti, colpiscono per l'orgogliosa compostezza dei soggetti. Le star catturano lo spettatore anche per la loro vulnerabilità.



Gina Lynn

► tiche nelle proporzioni, nella posa, nelle espressioni, nel colore degli sfondi.

Sempre per XXX, Greenfield-Sanders ha invitato a scrivere sul tema della pornografia intellettuali noti negli Stati Uniti (e non solo), tra i quali Gore Vidal (sua la prefazione), Nancy Friday, J.T. Leroy, John Malkovich, Lou Reed, Salman Rushdie, John Waters e altri. Anche la casa editrice è di prim'ordine, la Bulfinch Press, una divisione della Time Warner a cui si devono anche bellissime monografie di Ansel Adams, Henri Cartier-Bresson, David LaChapelle, Brassai.

Ma allora, se le foto non sono scabrose, se gli scrittori sono nomi noti e rispettati, se la casa editrice è prestigiosa, cos'è che rende questo libro un caso? C'è che la pornografia è trattata con il rigore che si concede agli argomenti più seri, che i suoi protagonisti sono visti come icone contemporanee al pari di personaggi del cinema, del rock, dello sport, della politica o dell'industria. XXX (che in numeri romani indica il numero dei soggetti fotografati) sta per «X-rated», un'indicazione che sta per «vietato ai mi-

nor», l'equivalente della scritta «a luci rosse». Tra il titolo del libro e il suo contenuto innocuo si crea così un cortocircuito che, come nelle migliori opere concettuali, apre a una serie di interrogativi sul perché considerare «a luci rosse» l'opinione di uomini di cultura e ritratti che colpiscono per l'orgogliosa compostezza dei soggetti.

XXX è soprattutto un libro d'artista: le foto saranno presentate, a partire dal 30 ottobre, buona parte in formato gigante, alla Galleria Mary Boone, uno degli indiscussi templi newyorkesi dell'avanguardia artistica. Non va dimenticato che dalla fine degli anni Settanta Greenfield-Sanders ritrae, con attitudine da illuminista, persone che a suo avviso rappresentano lo spirito del tempo. Questi ritratti costituiscono una personale versione dell'*Encyclopédie* settecentesca, una catalogazione che per

valenza estetica e qualità formale è indirizzata più ai muri delle gallerie d'arte che ai file di un cd-rom. Ecco perché in questo catalogo di icone del sesso Greenfield-Sanders ha voluto rappresentare diverse tipologie: la bionda, la brunetta, il gay, la lesbica, il bisessuale, l'etero- ►

#### IL CATALOGO È QUESTO

Le fotografie che illustrano queste pagine sono tratte dal nuovo volume del fotografo americano Timothy Greenfield-Sanders (*XXX, 30 Porn Star Portraits*, Bulfinch Press). Il libro è appena uscito negli Stati Uniti e sarà distribuito in Italia nel mese di novembre. Il volume raccoglie 30 ritratti di famose pornostar americane ed è corredato da testi sulla pornografia di noti scrittori e artisti. Le fotografie saranno presentate a New York il 30 ottobre nella Galleria Mary Boone, tempio dell'avanguardia artistica newyorkese.





► sessuale, il nero, la nera, l'asiatico...

I personaggi, le pornostar e gli intellettuali che sono intervenuti nel libro compaiono pure nel documentario di 45 minuti che sempre Greenfield-Sanders ha girato per la rete tv Hbo (la stessa di *Sex in the City*, i *Sopranos*, *Six Feet Under*, *The Wire*) e che viene presentato a New York il 28 ottobre. Il film, del quale si sta già preparando una versione più lunga in dvd, è uno sguardo intimo, voyeuristico e intelligente sul set di posa, con i personaggi che si svestono e rivestono e dalle cui parole emerge la loro umanità.

Si è più volte parlato di Greenfield-Sanders come del fotografo delle celebrità, e in effetti di volti celebri, siano presidenti degli Stati Uniti, pittori, rockstar, attori o altro, ne ha immortalati a migliaia. Ma questa definizione è restrittiva perché nelle persone Greenfield-Sanders ha

sempre ammirato soprattutto l'intelletto e il talento. Prima di adesso non era stato mai interessato alla loro sessualità, ecco perché non aveva mai fotografato dei nudi. Se due anni fa si è deciso a farlo non è stato per il nudo in sé, ma per l'aver constatato che il talento di queste pornostar nel mostrare il proprio corpo e la propria sessualità le aveva portate alla ricchezza e alla notorietà.

Come in tutti i suoi ritratti, anche quelli di queste pornostar sono stati realizzati in studio, con l'apporto di una sola luce, come avviene in natura con quella solare, su uno sfondo monocromatico e in

assenza di dettagli che possano fornire particolari elementi narrativi. La foto inoltre è sempre concepita in tutti i suoi aspetti prima dello scatto: Greenfield-Sanders se ne concede pochi per soggetto. Il risultato è straordinario: questi ritratti di pornostar non catturano solo per il potere che i personaggi fotografati esercitano verso il pubblico, ma anche per la loro vulnerabilità. *XXX* è un libro monumentale e diventerà presto un pezzo da collezione.

**Panorama** Sesso & erotismo:  
www.panorama.it/sesso

## ARTISTA CON LA MACCHINA FOTOGRAFICA

Timothy Greenfield-Sanders (a sinistra) in un autoscatto insieme a Demetrio Paparoni, autore di questo articolo e curatore della monografia «ufficiale» sull'artista americano (Cetti Serbelloni editore, 2001).

Greenfield-Sanders, 52 anni, è oggi uno dei fotografi più celebrati sulla scena newyorkese. Con una formazione di storico dell'arte, si è specializzato nel ritratto dei personaggi famosi. Il suo archivio comprende ritratti delle personalità degli ultimi trent'anni: rockstar, presidenti degli Stati Uniti, attori, scrittori...

**Le 30 star del libro compaiono anche in un film girato dall'artista: sguardo voyeuristico sul set di posa per far emergere la loro umanità.**

## Eros è bello, parola d'autore

**Scrittori e artisti sdogano il sesso in dvd. In nome della libertà**

Mentre le foto di Timothy Greenfield-Sanders spogliano la pornografia della sua aura mitologica, i contributi letterari che accompagnano i ritratti la rivestono di una nuova ortodossia politicamente corretta: porno è bello. La femminista storica Nancy Friday pende dalle labbra della pornoattrice storica Nina Hartley che spiega così il proprio ruolo: «Nella nostra società la sessualità è malata, e i malati hanno bisogno delle cure di un'infermiera».

Per Gore Vidal la pornografia è questione di dna: «Il fatto è che siamo creati solo per continuare la specie, preferibilmente migliorando il nostro dna con nuove aggiunte attraverso il contatto sessuale con più

membri del sesso opposto possibile, per non parlare degli allenamenti sportivi con lo stesso sesso». Senza nessun timore di una nuova fatwa, Salman Rushdie nota che nelle società islamiche pornografia equivale a libertà: il 60 per cento di chi usa internet in Pakistan lo fa per cercare il sesso sulla rete. Come spiega il manager di un teatro di Peshawar dove si proiettano film porno americani: «Se questo cinema chiude ci sarà più terrorismo nella mente della gente».

Certo, qualche dubbio residuo rimane, per esempio nelle

### GUARDARE È UMANO

Dall'alto, John Malkovich, Gore Vidal e Salman Rushdie.



GABRIELLA



EFFIGIE



parole di Francine du Plessix Gray, biografa del marchese de Sade: «Il sadomasochismo mi colpisce come il paradosso al centro della pornografia: il porno cerca di essere una forza liberatrice dei rigidi principi della classe media, ma spesso descrive scene di abuso».

Ma si tratta di una critica isolata e la frase finale sullo sdoganamento della pornografia è affidata a Richard Johnson, giornalista del *New York Post*: «Quello che ci separa dagli animali è il porno» nota Johnson. «La grande differenza è che ora regine del porno come Jenna Jameson sono famose. Ora ogni perverso sa di non essere solo. Ed è rassicurante per chi ha gusti meno esotici sapere quanto normali siamo, anche se a volte ci piace guardare un po' di porno. E quanto umani».

**Marco De Martino**

Timothy Greenfield-Sanders  
by Demetrio Paparoni

*XXX: 30 Porn-Star Portraits*, the new book of photographic portraits by Timothy Greenfield-Sanders, will be available in the USA on October 1st (you can pre-order it now on Amazon), but it has already been talked about for months. The book is a collection of 30 famous American porn stars, shown in two different photos, which face each other and where the subject is shown both clothed and naked. Everything else is absolutely identical as regards to proportions, pose, expressions and the colors in the monochrome backgrounds.

Greenfield-Sanders invited intellectuals known both in and outside the USA to write on the theme of pornography, including Gore Vidal (who wrote the introduction), Nancy Friday, JT Leroy, John Malkovich, Lou Reed, Salman Rushdie and John Waters among others. The publishers also are first rate: Bulfinch Press, a division of Time Warner which also publishes monographs by Ansel Adams, Henri Cartier-Bresson, David LaChapelle and Brassai.

Well then, if the photos are not rude, if the writers are well known and respected, and if the publishers are prestigious, what is it that makes this book such an event? It is that pornography is treated with the rigor usually reserved for more serious subjects and that its characters are seen as icons of the present day, equal to those from the worlds of cinema, rock music, sport, politics or industry.

*XXX* (which in Roman numerals represents the number of people photographed) also means X-rated, which in Italy is equivalent to the red dot shown on TV programs not suitable for minors, the same as a "red light" area.

Thus a short circuit is created between the title and the contents which, as in the best conceptual works, opens up a series of question as to why the opinions of cultured people and portraits which are striking due to the proud self-possession of the subjects should be considered s a "red light" subject.

But *XXX* is above all an art book, and it is no co-incidence that the photos it contains are to be exhibited starting on October 30<sup>th</sup>, 2004, and the major part of them in gigantic format, at the Mary Boone Gallery, one of the undisputed New York temples of avant-garde art. It should be remembered that since the end of the 70's, Greenfield-Sanders has portrayed with enlightenment, people whom he considers as representative of the spirit of the times. These portraits form his own personal version of a 17th century encyclopedia, a catalogue which due to its aesthetic values and quality is aimed more at the walls of art galleries than the files of a CD-ROM. This is why Greenfield-Sanders, in this catalogue of sex icons, has chosen to represent various types: blonde, brunette, gay, straight,

lesbian, bisexual, heterosexual, black, Asians etc.

Greenfield-Sanders has been much talked about as the photographer of celebrities, and in fact has immortalized thousands, be they Presidents of the United States, painters, rock stars, actors or others. This description, however, is restrictive because Greenfield-Sanders has always admired above all intellect and talent in people. Up until now he had never been interested in their sexuality: this is why he had never taken any nude photographs. His decision to start this project over two years ago was motivated by his realization that these were talented people who used their bodies and their sexuality to make themselves both rich and famous.

Like all his portraits, the ones of the porn stars were also taken in a studio setting, with just one simple strobe light, arranged to feel like the natural light of the sun, The portraits were shot against a monochromatic background and lack any details which would contribute a narrative element to the image. In addition, each photograph is pre-conceived to a great extent long before the actual click of the shutter; Greenfield-Sanders takes only a few sheets of film of each subject on his large format 8x10 camera. The results are extraordinary: these portraits of porn stars not only capture the power these people hold over the public, but also by their vulnerability. XXX is a monumental book and will fast become a collector's item.

Demetrio Paparoni